

un capo bovino, frutteto (circa 1.200 mq a pesche e a pere), vigneto e patate.

Il rapporto capitali di scorta/ unità lavorative e quello capitali di scorta/superficie, risultano rispettivamente pari a L. 125.000 per unità lavorativa e a 100.000 lire per ettaro.

I dati economici approssimativamente sono valutati come segue:

Dati economici

Produzione lorda vendibile totale	L. 500.000
Produzione lorda vendibile per ettaro	L. 250.000
Quote annue di perpetuità	L. 53.000
Imposte e tasse	L. 18.000
Spese varie	L. 86.000
Prodotto netto totale	L. 285.000
Prodotto netto per ettaro	L. 140.000
Prodotto netto per unità lavorativa	L. 180.000
Reddito netto (dedotte L. 5.000 come canone per l'affitto d'un appezzamento)	L. 280.000

Rispetto al tipo d'azienda identificato sulla base dei valori prevalenti, l'azienda di cui si è riferita la valutazione del bilancio pare lievemente più attiva e conseguentemente con un rapporto capitali di scorta/superficie superiore; anche per tale ragione, il prodotto netto per unità lavorativa appare probabilmente, anche se di poco, inferiore a quello più diffuso.

3.4. Conclusioni.

L'agricoltura della zona, in base ai dati strutturali ed economici esposti in precedenza, non si presenta complessivamente nè in buone condizioni, nè promette alcun decisivo miglioramento per un prossimo futuro.

L'esame attento delle situazioni aziendali fa infatti escludere uno sviluppo autonomo, neppure se fondato sulla frutticoltura.

Quest'ultima, dispersa in minimi appezzamenti tra una miriade di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, carenti, in genere, di manodopera efficiente, si presenta, spesso, con i caratteri di una soluzione relativamente provvisoria, legata come è alle scarse prospettive delle aziende in cui è inserita.